

*Parrocchia della Natività della Beata Vergine  
Maria di Trebaseleghe*

Anno IV° n°4

# Vita in Parrocchia



# avvenimenti parrocchiali 2007

## Indice

Lettera del parroco.....	Pag. 3
Hanno ricevuto il Battesimo nel 2007.....	Pag. 4
Prima Comunione.....	Pag. 6
Lettera aperta ai giovani di buona volontà.....	Pag. 8
Il 6 maggio hanno ricevuto la Cresima.....	Pag. 9
Corso in preparazione al matrimonio per fidanzati.....	Pag. 10
Matrimoni celebrati nel 2007.....	Pag. 11
Educare i figli.....	Pag. 12
Il senso Cristiano della morte.....	Pag. 14
Ricordiamo i defunti del 2007.....	Pag. 15
Attività musicali e concerti nella Chiesa Arcipretale.....	Pag. 17
Attività giovanili estive.....	Pag. 18
Riepilogo attività estive per ragazzi e giovani.....	Pag. 20
25° ann. di ordinazione sacerdotale di don Roberto.....	Pag. 21
L'anziano nella sua casa: testimonianza.....	Pag. 22
Amicizia tra giovani e anziani.....	Pag. 23
La sofferenza: testimonianza.....	Pag. 24
Noi Associazione.....	Pag. 26
I Saluti di suor Germana.....	Pag. 27
Storia vera: il cappellino.....	Pag. 29
Scuola Materna e Nido Integrato.....	Pag. 30
Notizie in breve.....	Pag. 31
Casa di Riposo don Luigi Orione.....	Pag. 33
Un anno di iniziative dalla "Pastorale Familiare".....	Pag. 34
Solidarietà e Volontariato.....	Pag. 35
Memorandum parrocchiale e Calendario 2008.....	Pag. 38
Bilancio economico della Parrocchia.....	Pag. 39

---

## *Lettera del parroco*

---



Carissimi,

anche il 2007 si è concluso col suo bagaglio di eventi lieti e tristi; gli ottimisti dicono che "abbiamo vissuto un anno in più", i pessimisti che "ci resta un anno in meno da vivere".

Mentre accogliamo il 2008 con le sue attese e speranze perché non fermarsi un po' per un bilancio, una verifica, un esame di coscienza di ciò che abbiamo vissuto nell'anno passato? Ecco allora che sfogliando questo libretto che avete tra le mani potrete riportare alla memoria eventi, persone, notizie, esperienze che hanno intersecato la nostra vita, interpellandoci a volte da protagonisti, altre da spettatori. Una breve e parziale lettura della vita della nostra comunità parrocchiale. Oggi nell'epoca del "tutto e subito", del "mordi e fuggi" ha ancora senso fermarsi, riflettere, meditare? Diceva un saggio: "chi dimentica gli errori del passato è destinato a ripeterli". Quanto pochi sono coloro che alla fine della loro giornata si fermano per fare l'esame di coscienza, per dire una preghiera di grazie, per chiedere perdono, per ascoltare il cuore...

L'idea diffusa che "solo il nuovo è bello", ci ha disabituati a far tesoro dell'esperienza di chi è vissuto prima di noi, di ascoltare un consiglio, di gioire per il bene che c'è attorno, di ricordare che la storia è maestra di vita.

Si ha talora l'impressione che la nostra epoca sia come una pianta ansiosa di crescere in fretta, che non si preoccupi affatto di mettere radici, ma solo di andare in alto.

Per questo vediamo come basti un colpo di vento più forte per abbattere vite che sembravano così rigogliose e riuscite. Parole come depressione, crisi, suicidi, fallimenti, possono essere il segnale che qualcosa non va e dietro il luccichio del benessere, del divertimento, della pura libertà, si nasconde la sofferenza del male oscuro del "non senso del vivere". Se non ritorniamo a riflettere, a fare silenzio dentro di noi, a meditare, ad ascoltare la voce di Dio, corriamo il rischio di consumare la vita, quasi senza accorgercene, come una nave che solcando il mare lascia una scia che scompare poco dopo il suo passaggio. Questa pubblicazione allora mi dà l'occasione per ringraziare quanti (e sono tanti) che in quest'anno hanno collaborato nella vita parrocchiale, nei servizi più semplici, nella liturgia, nella catechesi, nella carità., nella dedizione agli altri. Un saluto ai malati, a chi soffre e si sente ai margini, a chi prega e offre la sua situazione difficile in spirito di fede, per il bene di tutti.

Un augurio a tutti, perché il tempo che ci sta davanti sia occasione di grazia e di crescita per una vita serena e cordiale. Il Signore ci benedica, ci protegga, ci illumini nelle scelte, ci dia pace.

*Il parroco*

*don Roberto*

## *Hanno ricevuto il S. Battesimo nel 2007*

1. Marchetto Cesare, di Davide e Scroccaro Manola	7 gennaio
2. Michieletto Angelica, di Walter e Viviana Libralesso	13 gennaio
3. Cagnin Sveva, di Michele e Michieletto Elisabetta.	13 gennaio
4. Bertan Veronica, di Bruno e Gabriella Berti	28 gennaio
5. Fardin Giusy, di Graziano e Osage Mabel	11 febbraio
6. Cecchetto Luigi Alessandro, di Lucio e Diana Chou Milina.	4 marzo
7. Monaro Fabio, di Mauro e Favaro Lorena	4 marzo
8. Salvadori Nicolò, di Massimo e Rossato Monica.	4 marzo
9. Masiero Ludovica, di Simone e Lara Lamom.	4 marzo
10. Zacchello Victoria, di Thomas e Chiara Libralato.	18 marzo
11. Sette Giacomo, di Alessandro e Silvia De Momi.	18 marzo
12. Zausa Damiano, di Alberto e Bosello Marta.	18 marzo
13. Bove Letizia Angela, di Luigi e Beggiora Federica.	18 marzo
14. Vian Hilary, di Sergio e Frizzarin Antonella	18 marzo
15. Marcato Arianna, di Alessandro e Luciana Bianchin.	7 aprile
16. Marcato Noemi, di Flavio e Volpato Betti	9 aprile
17. Rossetto Samuele, di Davide e Marcato Stefania	9 aprile
18. Favaron Luca, di Luigi e Tosatto Luana.	15 aprile
19. Meneghetti Giulia, di Federico e Lazzarò Alessia.	15 aprile
20. Zamengo Linda, di Leonardo e Laura Lamom.	15 aprile
21. Nalesso Francesco, di Antonio e Zacchia Fiorenza	28 aprile
22. Cazzaro Benedetta, di Nicola e Pattaro Serena	28 aprile
23. Mason Diletta, di Patrik e Cinzia Biancon	29 aprile
24. Calzavara Emma, di Adriano e Monica Pasquali.	29 aprile
25. Furlan Davide, di Leonardo e Pattaro Marika.	27 maggio
26. Franzoi Giada, di Luca e Lamom Fanizza.	27 maggio
27. Pinzon Davide, di Andrea e Tiziana Volpato.	27 maggio
28. Favaro Beatrice, di Michele e Lisa Bano.	27 maggio
29. Gumirato Maddalena, di Gerardo e Lisa Bortolato.	27 maggio
30. Gatti Aurora, di Rino e Diaz Lucia	2 giugno
31. Aggio Andrea, di Daniele e Bano Federica	3 giugno
32. Sacchetto Rocco, di Paolo e Mason Franca	3 giugno



<i>Damiano Severino, di Ennio e Silvia Battistella.</i>	<i>3 giugno</i>
<i>to Daniele, di Nicola e Marcato Nicoletta</i>	<i>10 giugno</i>
<i>lenia, di Luca e Catia Trevisan;</i>	<i>1 luglio</i>
<i>Pietro, di Ivan e Maria Cristina Marazzato.</i>	<i>1 luglio</i>
<i>so, di Isidoro e Sponchiado Eva</i>	<i>8 luglio</i>
<i>Elena, di Renato e Marchetto Francesca.</i>	<i>29 luglio</i>
<i>bi Sara, di Massimo e Sottana Genny.</i>	<i>5 agosto</i>
<i>o Mattia, di Giovanni e Nervesa Armanda</i>	<i>1 settembre</i>
<i>sofia, di Stefano e Barbara Zampieri</i>	<i>9 settembre</i>
<i>42. Marazzato Eros, di Simone ed Elisa Formentin</i>	<i>9 settembre</i>
<i>43. Settimo Erik, di Vladi ed Elena Formenton</i>	<i>9 settembre</i>
<i>44. Noemi Libralesso di Gianni e Nardo Arianna</i>	<i>16 settembre</i>
<i>45. Sebastian Busolin, di Giuliano e Carmen Gosav</i>	<i>16 settembre</i>
<i>46. Carnio Leonardo di Michele e Laura Marangon</i>	<i>23 settembre</i>
<i>47. Caccin Marco di Luca e Pattaro Rossana</i>	<i>23 settembre</i>
<i>48. Gobbo Martina di Simone e Sottana Serena</i>	<i>23 settembre</i>
<i>49. Bellia Edoardo di Andrea ed Erica Sabelli</i>	<i>23 settembre</i>
<i>50. Marazzato Camilla di Marco e Pallaro Monica.</i>	<i>7 ottobre</i>
<i>51. Franceschi Filippo, di Giancarlo e Basso Silvia.</i>	<i>7 ottobre</i>
<i>52. Bunu Benedetta, di Liliana.</i>	<i>7 ottobre</i>
<i>53. Fincato Edoardo, di Giancarlo e Caon Mariangela</i>	<i>21 ottobre</i>
<i>54. Vian Mirko, di Claudio e Beltrame Stefania</i>	<i>21 ottobre</i>
<i>55. Bertotto Veronica, di Matteo e Federica Nalesso</i>	<i>21 ottobre</i>
<i>56. Carraro Asia, di Daniele e Vecchiato Valentina</i>	<i>21 ottobre</i>
<i>57. Lenoci Aurora Maria, di Sabino e Serena Bosio</i>	<i>21 ottobre</i>
<i>58. Savador Elena, di Moreno e Lorena Zanatta.</i>	<i>11 novembre</i>
<i>59. Piatto Alice, di Luciano e Pistolato Elisa;</i>	<i>18 novembre</i>
<i>60. Bortolatto Lorenzo, di Francesco e Mara Campagnaro.</i>	<i>18 novembre</i>
<i>61. Vanuzzo Matteo Adriano di Valter e Marisa Marchetto</i>	<i>23 dicembre</i>

### *Pregghiera per il Santo Battesimo*

O Signore, quando fui battezzato ero un bambino inconsapevole.

Ora però so la grandezza del dono che mi hai fatto: mi hai innestato in Cristo Tuo Figlio immergendomi nella sua morte e risurrezione e sono rinato Tuo figlio.

Mi hai inserito nella Tua Chiesa, comunità di salvezza, come membro attivo e responsabile, mi hai dato un futuro

e una speranza nella fede e nell'amore. Grazie, Signore.  
Aiutami, Ti prego, a essere coerente al mio battesimo  
vivendo una vita d'amore per Te e per i fratelli sull'esempio  
di Gesù.

---

## *Prima Comunione : 20 maggio*

---

- |                         |                       |                         |
|-------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1. Leonardo Agostini    | 23. Elena Marazzato   | 45. Mirko Rossetto      |
| 2. Elena Andriolo       | 24. Gioele Marcellan  | 46. Alessia Scattolon   |
| 3. Beatrice Bavato      | 25. Andrea Michielan  | 47. Emanuela Vedovato   |
| 4. Silvia Bettin        | 26. Beatrice Orsoni   | 48. Matteo Vianello     |
| 5. Sabrina Caszaro      | 27. Cristian Pattaro  |                         |
| 6. Alessandro Conzon    | 28. Cecilia Rigo      | 49. Eva Benin           |
| 7. Gimmi De Franceschi  | 29. Giulia Rossetto   | 50. Alessia Bosello     |
| 8. Davide Formenton     | 30. Giulia Sottana    | 51. Lorenzo Bottacin    |
| 9. Riccardo Greco       | 31. Giorgia Tessari   | 52. Alessio Caszaro     |
| 10. Alberto Illiano     | 32. Riccardo Zorzetto | 53. Saverio Coletto     |
| 11. Alessandro Marcon   | 33. Rachele Bergamo   | 54. Aurora Dei Rossi    |
| 12. Riccardo Michielan  | 34. Joseph Boaro      | 55. Aurora Libralato    |
| 13. Marco Pavanetto     | 35. Aurora Bosello    | 56. Nicole Manesso      |
| 14. Sara Rossetto       | 36. Claudia Carraro   | 57. Mattia Marcato      |
| 15. Giorgia Scattolin   | 37. Giacomo Casarin   | 58. Alice Marchetto     |
| 16. Luigi Spagnuolo     | 38. Filippo Coletto   | 59. Daniele Mastellarò  |
| 17. Mattia Tonetto      |                       | 60. Laura Peloso        |
|                         | 39. Greta Dei Rossi   | 61. Enrico Rossetto     |
| 18. Thomas Bertan       | 40. Consuelo Fincato  | 62. Francesco Scattolon |
| 19. Mattia Burbello     | 41. Elisa Furlan      | 63. Andrea Tonetto      |
| 20. Nora Casarin        | 42. Natalia Lalka     | 64. Irene Zoggia        |
| 21. Samuele Ivizzi      | 43. Samuele Marazzato |                         |
| 22. Malleswari Lorenzon | 44. Nicola Peloso     |                         |

---

### *Un genitore* (un papà)

Signore, dal nostro amore sono venuti al mondo i nostri figli. Dopo la nascita, li abbiamo portati in chiesa per il battesimo. Abbiamo così riconosciuto che c'è un Amore

più grande, dal quale veniamo tutti: Tu Dio, Creatore e Padre!  
Ora, Signore, i nostri figli sono cresciuti, hanno imparato a conoscerti e ad amarti!  
Ti preghiamo: concedi loro di

camminare sempre nel tuo amore, felici di appartenere al popolo da te amato. E fa' a noi genitori questo dono: che riscopriamo la nostra fede, la nostra forza e la gioia di poter seguire e aiutare ancora i nostri figli nel cammino della loro vita. Avremo così la vocazione di sposi e genitori cristiani.

### *Un genitore* (una mamma)

Signore, per noi, mamme e papà, è un grande dono avere un figlio che fa la prima comunione. Per i nostri ragazzi noi facciamo tanto, ma spesso ci accorgiamo di non aiutarli, come dovremmo, a crescere secondo il tuo Vangelo. Facci capire che la fede non è riservata ai bambini e che, senza l'esempio dei genitori, i figli non maturano

davvero.

Sostienici con il tuo Spirito, perché insieme ricerchiamo te, che per tutti sei

"la Via, la Verità e la Vita".

### *Un bambino*

O Signore, noi bambini e bambine siamo felici di sapere che Tu sei con noi sempre e ci vuoi bene più di chiunque altro. Gesù, Tu sei il nostro grande amico e vuoi esserlo sempre di più; per questo ci inviti alla TUA MENSA; aiutaci ad accogliere con gioia il tuo dono. Aiutaci a rispondere con generosità al tuo invito: il giorno della prima comunione, ma anche dopo: sempre. Intanto ti diciamo grazie per questa giornata passata insieme.



### *Pregliera*

*Gesù, non potevi farci dono più bello dell'Eucaristia! Quando vieni dentro di me, sento che non sono più solo, sento che posso ricominciare da capo, sento che posso andare ancora avanti. Tu l'hai detto, Gesù: "Chi mangia la mia carne e beve il*

*mio sangue ha la vita eterna". Sì, la vita eterna sei Tu nell'unità del Padre e dello Spirito Santo. Gesù tu resti sempre in mezzo a noi, ed io posso restare davanti a te e tu riempirmi al di là di ogni desiderio. Tu mi capisci sempre: sempre mi dai quello di cui ho bisogno. Come vorrei che ogni uomo ti conoscesse, ti fosse amico, provasse la gioia che solo tu puoi dare!*

---

## *Lettera aperta ai giovani di buona volontà*

---



Non abbiate paura di impegnarvi "per tutta la vita". Non è rimanendo nella "provvisorietà", vivendo solo l'attimo presente senza un collegamento tra un "prima" e un "poi", che si può costruire qualcosa di valido.

Non cedete alla cultura dello "sballo", che vi dà solo la sensazione di esistere, ma non la gioia di vivere.

Non vi fate irretire dal mondo "virtuale" creato dai mass-media, dai videogiochi o da Internet, vi impedirebbe di rimanere a contatto con la realtà e vi renderebbe delusi e depressi.

Sfuggite all'individualismo che la cultura di oggi, come una cappa, vi cuce addosso. La persona umana cresce e matura all'interno di una rete di relazioni che bisogna avere il coraggio di accettare.

Anche se questo comporta dei rischi.

Non credete a chi vi dice che vivere è "provare delle sensazioni".

Chi vi dice così probabilmente vuole comprarvi. E comunque vi toglierebbe il gusto di vivere il senso della vita.

Non confondete i desideri, gli optional, con i "bisogni". Verreste a mancare della prima fonte di ispirazione.

Non vi preoccupate se la società, i politici, i managers, i media... non vi prendono sul serio, se vi vogliono eterni adolescenti e vi considerano solo ed esclusivamente dei potenziali consumatori.

Voi avete tutta la capacità di esprimere la vostra generosità e il vostro coraggio. Basta fare un passo oltre l'angolo di casa.

Di fronte ad ogni proposta religiosa (ce ne sono tante, oggi, sul mercato), chiedetevi subito chi è quel Dio che vi propongono. Se si tratta di un padre vero, che vi ama, che non vi tradisce, che è sempre pronto ad accogliervi, a perdonarvi e a raccogliere i frantumi dei vostri errori e dei vostri fallimenti, allora "buttatevi", pronti a mettere in gioco anche la vostra vita per lui.

Altrimenti è un idolo, o un tiranno, o un nulla.

---

*L'amore non è un sogno ne un'illusione, ne un'ipotesi, ne una fantasia.*

*L'amore è terra, terra da arare, terra da coltivare, da sarchiare, da concimare, da rivoltare, da carezzare, da bagnare a volte di lacrime.*

*E' una realtà.*

## *Il 6 maggio hanno ricevuto la Cresima*

---

- |                           |                        |                          |
|---------------------------|------------------------|--------------------------|
| 1. Artuso Marina          | 26. Garda Samuele      | 51. Peron Daniel         |
| 2. Bellazzo Mattia        | 27. Gavagnin Daniel    | 52. Piccolo Domenico     |
| 3. Baratto Nicolò         | 28. Giacomazzi Andrea  | 53. Pignaffo Anna Chiara |
| 4. Benin Veronica         | 29. Girardi Marta      | 54. Pinarello Linda      |
| 5. Bernardi Davide        | 30. Gjelij Emanuela    | 55. Pizzi Alessandra     |
| 6. Berti Giulia           | 31. Gumierato Gino     | 56. Provino Roberta      |
| 7. Bettetto Paolo         | 32. Gumirato Isabella  | 57. Reginato Ronny       |
| 8. Bolliri Lenis M.       | 33. Lamon Federico     | 58. Rigo Francesco       |
| 9. Borsetto Riccardo      | 34. Lamon Sara         | 59. Rizzante Laura       |
| 10. Bortolato Alberto     | 35. Libralato Silvia   | 60. Rossato Andrea       |
| 11. Burbello Gloria       | 36. Malvestito Camilla | 61. Rossetto Alberto     |
| 12. Calzavara Clara       | 37. Marazzato Marika   | 62. Rossetto Giada       |
| 13. Candiotto Nicole A.   | 38. Marcato Roberto    | 63. Ruberto Genny        |
| 14. Casarin Emma          | 39. Marchetto Elena    | 64. Secco Riccardo       |
| 15. Casarin Rudy          | 40. Marchetto Marco    | 65. Sorato Loris         |
| 16. Casiraghi Veronica    | 41. Marchetto Vanessa  | 66. Tagliapietra Sara    |
| 17. Cattapan Alice        | 42. Marrone Gerardo    | 67. Tombacco Lisa        |
| 18. Cazzaro Giada         | 43. Martinato Federica | 68. Vallotto Giulia      |
| 19. Cazzaro Jacopo        | 44. Mason Sara         | 69. Vallotto Simone      |
| 20. Chigiato Elisabetta   | 45. Mattara Samuele    | 70. Vian Stefano         |
| 21. Cian Sara             | 46. Milanese Linda     | 71. Zabotto Samantha     |
| 22. De Franceschi Sara    | 47. Michieletto Mattia | 72. Zamengo Greta        |
| 23. Donà Valentina        | 48. Pattaro Gianluca   | 73. Zoggia Damiano       |
| 24. Filippetto Sebastiano | 49. Peloso Luca        | 74. Zamprogna Alessandro |
| 25. Furlan Chiara         | 50. Pecorilla Michele  |                          |

*Preghiera di una ragazza della Cresima* (per il mondo)



Tante volte, Signore, sento adulti che si lamentano del nostro mondo e parlano delle cose che vanno male.

Certo, la televisione e i giornali, ogni giorno, riportano tanti problemi.

Ma vi sono anche molti segni di bontà che restano nascosti.

Aprici gli occhi per scoprire e valorizzare il bene, ovunque sia.

Spirito Santo, aiutati a credere che Tu sei ancora all'opera e che sei più forte del male; insegnaci a compiere il bene.

---

## *Corso per fidanzati in preparazione al matrimonio*

---



" Ci tocca proprio farlo?... E' obbligatorio? ...Se non facciamo il corso che cosa succede?". Sono questi gli interrogativi più frequenti che, spesso, le coppie di fidanzati fanno all'inizio del corso ma... bastano pochi incontri con loro per capire che i pregiudizi hanno lasciato il posto alla disponibilità, all'incontro, al

confronto.

E' così! Se sei dentro, il corso ti prende, ti interroga, ti stimola a dire la tua e ad ascoltare gli altri.

Si affrontano temi importanti per la coppia: "Dialogo", "Sessualità", "Progetto", " Sacramento del Matrimonio", "Perdono"... solo per citarne alcuni.

L'obiettivo che ci si propone è aiutare le coppie ad essere più consapevoli delle problematiche della loro vita a due, del significato del Sacramento del Matrimonio.

Il corso si svolge in undici incontri, pensati per la coppia insieme ad altre coppie, in un clima di reciproca accoglienza.

Incontro dopo incontro il gruppo diventa più affiatato, si creano amicizie e si cresce come coppia.

Il periodo in cui si svolgono gli incontri è tradizionalmente tra gennaio e aprile nei giorni di domenica pomeriggio e qualche venerdì sera, più un paio di giornate di "full immersion".

Il 2007 ha registrato una edizione di successo con 24 coppie iscritte, alle quali vanno i nostri auguri affinché siano artefici consapevoli della loro storia.

Per il 2008 si ripropone il corso nello stesso periodo con qualche aggiustamento, ma sempre con molto entusiasmo.

E... se qualche coppia sposata volesse impegnarsi in un percorso di crescita e servizio saremo ben felici di accoglierli nello staff animatori!

Gli animatori del corso fidanzati

## L'amore

*L'amore non parla: bisbiglia;*

*non dice: benedice;*

*non suggerisce: ispira;*

*non dà: dona; non tiene per mano: stringe tra le braccia*



## Matrimoni celebrati nel 2007

- |   |              |
|---|--------------|
| 1. Moccia Antonio e Kunii Mika              | 28 marzo     |
| 2. Cerello Simone e Berton Silvia           | 28 aprile    |
| 3. Nalesso Antonio e Zacchia Fiorenza       | 28 aprile    |
| 4. Cazzaro Alessandro e Sonia Abdel Razik   | 6 maggio     |
| 5. Mognato Francesco e Rossetto Barbara     | 12 maggio    |
| 6. Visentin Antonio e Cavašin Daniela       | 12 maggio    |
| 7. Martinato Fabio e Laura Franceschi       | 19 maggio    |
| 8. Luca Trevisani e Coletto Tamara          | 26 maggio    |
| 9. Sabadin Francesco e Bottacin Marina      | 26 maggio    |
| 10. Guerra Ivan e Marika Bertuola           | 2 giugno     |
| 11. Loris Stecca e Katia Marcato            | 9 giugno     |
| 12. Valentino Stefano e Furia Mersia        | 16 giugno    |
| 13. Zanon Denis e Cazzaro Elena             | 23 giugno    |
| 14. Bortolato Massimo e Pattaro Barbara     | 30 giugno    |
| 15. Mason Luca e Pozzobon Silvia            | 7 luglio     |
| 16. Corò Nico e Brunello Antonietta         | 8 luglio     |
| 17. Niero Federico e Zorzetto Veronica      | 25 agosto    |
| 18. Salviato Federico e Pellizzon Belinda   | 1 settembre  |
| 19. Vallotto Luca e Lisa Zamengo            | 1 settembre  |
| 20. Trevisanello Emiliano e Zoggia Manuela  | 15 settembre |
| 21. Pattaro Cristian e Giuricich Mara       | 22 settembre |
| 22. De Matteis Maurizio e Tegen Enrica      | 22 settembre |
| 23. Vallazza Enrico e Luca Viviana          | 29 settembre |
| 24. Meneghetti Federico e Lazzaro Alessia   | 29 settembre |
| 25. Pierobon Simone e Cazzola Loredana      | 6 ottobre    |
| 26. Favaro Federico e Gazzon Veronica       | 6 ottobre    |
| 27. Bergamin Simone e Franceschi Alessandra | 13 ottobre   |
| 28. Cantone Filippo e Pizzato Valentina     | 20 ottobre   |
| 29. Mason Marco e Zamengo Sonia             | 20 ottobre   |



PER GLI SPOSI

*Il nostro amore è nato quando, tacendo, ci siamo accorti di parlare la stessa lingua. Ci siamo guardati l'uno nell'altro, come in uno specchio fedele. E ciascuno ha visto sorgere, nell'altra anima, l'immagine di se stesso. E solo quel giorno in cui tu eri me e io ero te, noi due eravamo una cosa sola, fusa nei ricordi del nostro amore. Come la fiamma nata dalla terra, questa cosa nostra, fatta della nostra carne e più ancora del nostro spirito, tendeva verso l'alto.*

---

## *Educare i figli*

---



Per chi è sposato e ha una famiglia propria, il nostro prossimo più immediato è il nostro figlio, la nostra figlia, il marito o la moglie. È in queste relazioni familiari che possiamo e dobbiamo testimoniare la nostra fede.

10

All'esterno possiamo presentare

il nostro volto migliore ma arrivati a casa, nella propria famiglia, spesso gettiamo la maschera e ci facciamo vedere per quelli che siamo.

La nostra famiglia è una cartina tornasole, un barometro perfetto dell'influsso della grazia di Dio nella nostra vita.

“La nostra testimonianza nella famiglia si esprime attraverso un amore dichiarato e vissuto.

**Una relazione affettiva** va coltivata dedicando del tempo, esprimendo delle attenzioni, offrendo delle certezze, assumendo un atteggiamento incoraggiante. Offrire questi doni ai nostri figli significa amarli come il Signore ci ha amato.”

“È un privilegio per i genitori e per i figli crescere insieme nella grazia di Cristo. Coloro che adempiono le condizioni presentate nella Parola di Dio, troveranno la possibilità di soddisfare i loro bisogni spirituali e acquisiranno la forza per vincere. Sentendo il bisogno della grazia che soltanto Dio può donare potranno godere delle benedizioni del cielo.”

**L'educazione**, dunque, si fonda sull'amore autentico e si realizza con verità solo dentro ad una relazione vissuta prima tra i genitori e poi donata ai propri figli. Di conseguenza, una sana e matura vita di coppia, vissuta nell'amore reciproco, nella stima e nell'affetto, costituisce un ambiente vitale per il bambino, e nello stesso tempo il primo esercizio dell'attività educativa dei genitori. Con il loro volersi bene, amarsi, stimarsi e valorizzarsi, i genitori senza volerlo stanno già educando il

loro figlio a crescere bene e in modo equilibrato. Il bambino, che non riflette o riflette ancora poco, è soprattutto ricettivo dell'atmosfera e del clima amoroso che regna tra i suoi genitori. Questo ambiente familiare costruito sull'amore e sulla stima reciproca costituisce oggi il più valido elemento e mezzo per far fronte a quel diffuso clima di insicurezza, di fragilità e di disgregazione morale che pervade la società di oggi.

Se i genitori non sono sufficientemente pronti a vivere e a comunicare l'amore ai loro figli, se non sono dei discreti maestri di vita, presto o tardi nella vita del figlio compariranno i modelli dei falsi idoli suggeriti e presentati con prospettive suadenti dai mezzi di comunicazione sociale.

Da qui alle varie forme di idolatria e di fanatismo, il passo è breve.

Occorre, dunque che si compia l'imitazione del modello vero dell'amore testimoniato da Gesù Cristo.

**L'amore** che noi genitori proviamo per i nostri figli ha bisogno di esprimersi, ha bisogno di gesti e di parole in modo che essi non solo sappiano, ma "sentano" all'interno della famiglia di essere amati, compresi e rispettati per quello che sono. Molto spesso invece le cose non vanno così: nonostante desideriamo ardentemente dare amore ai nostri bambini i conflitti che inevitabilmente sorgono in famiglia producono tensioni, liti, incomprensioni che ci lasciano insoddisfatti e amareggiati. "Il Signore ci chiede di amarci sempre gli uni gli altri, soprattutto i nostri figli con un amore che scaturisce da un principio divino, dal pensiero e dall'azione. Questo tipo di amore guida gli impulsi, controlla le passioni e nobilita gli affetti. Questo amore non conosce barriere. Siamo, dunque chiamati a considerare l'amore come stile di vita. Questo amore dovrebbe rappresentare la nostra vera natura perché appartiene a Dio che è amore. *"L'amore è benevolo; l'amore non invidia, non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non si inasprisce, non addebita il male, non gode dell'ingiustizia ma gioisce con la verità; soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa..."* (1 Corinzi 13:4-8)

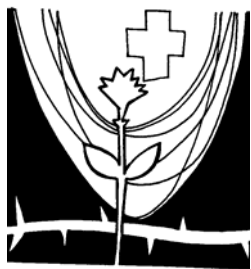
"L'educazione deve iniziare fin dalla più tenera età, senza durezza né irritazione, ma con bontà e pazienza... Si fa del male in famiglia quando si parla con impazienza, perché questo incita l'altro a rispondere nello stesso modo e con lo stesso spirito. Poi ci si scambia le offese, si cerca di trovare delle giustificazioni e si finisce per lasciarsi prendere dallo scoraggiamento e dall'exasperazione, dal momento che tutto questo si ripercuote naturalmente sullo spirito" (E. White, *La famiglia cristiana*).

Assolvere il nostro compito di genitori circondando i nostri bambini di stimoli positivi non è un'impresa facile. Richiede impegno, fiducia totale, perseveranza e una crescente comprensione dell'amore di Dio.

---

*Noi non possiamo plasmare i figli secondo il nostro sentimento; così come Iddio ce li diede, bisogna tenerli ed amarli*  
*(Goethe).*

---



---

## *Il senso cristiano della morte*

---

La morte fa paura, al solo pensarci fa rabbrivire. Tutto nel mondo è finito per noi, tutto è scomparso. Rimane solo una tomba e una lapide. Poi anche la tomba e la lapide scompariranno. Anche il nostro ricordo svanirà, come se non fossimo stati sulla Terra.

Vista così la morte fa veramente paura; ma se diamo alla morte il senso cristiano, essa cambia aspetto. Per il cristiano che vive di fede, la morte è unione con i patimenti di Cristo, conformità con la morte di Lui: è l'inizio della vera vita. Gesù ha vinto la morte perché risuscitò glorioso. Egli morendo e risuscitando ha distrutto anche la nostra morte: ci ha redento, ci ha fatto simili a Lui: siamo i membri del suo Corpo misterioso. Gesù, Capo di tutti, vive in noi e assume come sua la morte di ognuno e la vince. Egli continua a soffrire e a morire in noi, ma continua anche a risorgere e a trionfare glorioso:

***« trasformerà il nostro corpo perché sia conforme al suo corpo glorioso »***

La morte per il cristiano è passaggio: da questo povero mondo dove si soffre e piange si passa alla libertà, alla felicità. Siamo destinati alla vita di gloria perciò dobbiamo guardare, desiderare e aspettare la morte come offerta totale a Dio. Dobbiamo dare alla morte il senso cristiano. Moriamo, ma per lasciare questo corpo impastato di creta, che ci dà fastidio e ci fa soffrire. Moriamo, ma per riprendere un altro corpo infinitamente più bello, destinato a vivere sempre. Quindi pensando alla morte dei nostri cari e alla nostra dobbiamo consolarci. La Chiesa ci conforta continuamente perché ci assicura che ***« ai fedeli la vita non è tolta, ma trasformata: e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo »***.

Ravviviamo il senso cristiano della morte. Siamo destinati a vedere e godere cieli nuovi e terre nuove. Combattiamo perciò la buona battaglia mortificando il corpo perché sia strumento di opere sante, perché l'anima non abbia a patire ed essere offesa dalle opere cattive. Conserviamo l'anima in grazia perché, lasciando il corpo, possa volare libera e bella al suo Creatore.

---

*Ci sono momenti nella vita in cui qualcuno ti manca così tanto che vorresti proprio tirarlo fuori dai tuoi sogni per abbracciarlo davvero.*

---



---

## *Ricordiamo i defunti del 2007*

---

Nome

Funerale

Stato civile \_\_\_\_\_

Età

1.	Piacentini Fausto	8 gen.	vedovo	90
2.	Zamengo Rosalia	11 gen.	cgt. Favaro Gianfranco	55
3.	Gumirato Ivone	20 gen.	coniugato	71
4.	Pattaro Severino	24 gen.	coniugato	83
5.	Delle Grottaglie Ester	26 gen.	ved. Sabadin Umberto	86
6.	Caccin Elisabetta	9 feb.	ved. Corò Luigi	93
7.	Simionato Gina	13 feb.	ved. Leibanti Giuseppe	81
8.	Casarin Calista	15 feb.	ved. Squizzato Lino	87
9.	Gumierato Renato	16 feb.	coniugato	50
10.	Rossetto Regina	19 feb.	ved. Agostini Arturo	91
11.	Mason Maria	20 feb.	ved. Ceccarello Guido	97
12.	Casarin Vettorino	23 feb.	coniugato	82
13.	Dazzi Lucio	1 mar.	coniugato	68
14.	Formentin Speranza	5 mar.	ved. Marazzato Alberto	85
15.	Beltrame Stella	6 mar.	ved. Casarin Amedeo	88
16.	Zugno Guerrino	Biella	celibe	87
17.	Tonan Adelina	27 mar.	ved. Gumierato Angelo	81
18.	Cagnin Gina	29 mar.	cgt. Pattaro Federico	69
19.	Lamon Iole	30 mar.	cgt. Bottacin Giuseppe	77
20.	Sottana Romano	13 apr.	coniugato	82
21.	Zorzetto Narciso	21 apr.	vedovo	92
22.	Pattaro Angelo	23 apr.	vedovo	96
23.	Rosa Chiara	28 apr.	nubile	96
24.	Marchesin Giovanni	30 apr.	coniugato	87
25.	Benin Rina	2 mag.	ved. Vedoato Angelo	82
26.	Ruffato Alberto	7 mag.	coniugato	83
27.	Bernardi Vanio	15 mag.	coniugato	60
28.	Caon Lidia	28 mag.	cgt. Bottacin Ilario	78
29.	Volpato Mercede	30 mag.	ved. Segato Roberto	93
30.	Sottana Angelo	2 giu.	coniugato	75
31.	Codato Livia	8 giu.	ved. Pelizzaro Gino	92
32.	Sacchetto Iolanda	13 giu.	ved. Fortunato Agirno	94
33.	Benin Tiziano	22 giu.	coniugato	84
34.	Libralato Pasqua	28 giu.	ved. Favaro Giovanni	87
35.	Carnio Irnello	20 lug.	coniugato	85
36.	Lazzari Formentin Pierina	23 lug.	cgt. Caon Silvestro	80
37.	Cecchin Fiorino	2 ago.	coniugato	77
38.	Perocco Antonio	3 ago.	vedovo	77
39.	Guglielminetti Stefano	8 ago.	celibe	41

40. Libralesso Angelo	9 ago.	coniugato	86
41. Betteto Marcello	16 ago.	celibe	77
42. Baldissera Ines	18 ago.	cgt. Benin Rino	64
43. Gumirato Stefano	22 ago.	celibe	30
44. Casarin Iole	24 ago.	ved. Casarin Primo	79
45. Fattore Iolanda	10 set.	ved. Zago	79
46. Brianese Ernesto	22 set.	celibe	83
47. Marazzato Renzo	10 ott.	celibe	65
48. Scattolon Dino	12 ott.	coniugato	83
49. Sottana Artemia	15 ott.	cgt. Scudella Graziano	75
50. Perosin Sara	16 ott.	ved. Pezzin Rino	81
51. Guardafigo Pierina	17 ott.	ved. Fornasier Lino	87
52. Marazzato Mario	17 ott.	coniugato	85
53. Zanini Giovanni	29 ott.	coniugato	85
54. Rigobon Ida	6 nov.	ved. Cazzaro Enrico	94
55. Massarotto Olivo	22 nov.	celibe	62
56. Costantini Ines	23 nov.	cgt. Casarin Girolamo	86
57. Vian Romano	24 nov.	coniugato	74
58. Grandin Linda	29 nov.	celibe	25
59. Casarin Antonia	30 nov.	ved. Carraro Artemio	84
60. Sacchetto Luigi	11 dic.	vedovo	71
61. Bottacin Luigi	11 dic.	coniugato	76
62. Lamon Gemma	12 dic.	cgt. Antonello Angelo	79
63. Carraro Clemente	24 dic.	coniugato	72
64. Suor Adelmina Cian	27 dic.	Religiosa	92
65. Pigozzo Maria	28 dic.	ved. Casarin Giovanni	83

*Signore, a coloro che hanno vissuto, nella semplicità del dono della loro persona, una vita quotidiana dai gesti ordinari, concedi il riposo.*

*A coloro che hanno camminato strenuamente, sulla strada, malgrado gli ostacoli, ti hanno abbandonato il peso della loro fatica, concedi il riposo.*

*A coloro che hanno lottato, che non hanno sempre riportato la vittoria, ma che alla fine si sono affidati a te, concedi il riposo. A coloro che si sono stancati senza risparmiare le forze offrendo nell'ombra un'ardente dedizione, concedi il riposo. A coloro che hanno sofferto sopportato a volte delle pesanti prove, ma non hanno rifiutato il peso della croce, concedi il riposo.*

---

## *Attività musicali e Concerti nella Chiesa Arcipretale*

---



Rassegna di Primavera: ha visto ospiti l'organista Roberto Marini di Teramo; il Trio Dolce Sentire per un concerto dedicato a Maria; il Coro del Conservatorio di Castelfranco Veneto; il concerto di Pasqua della Corale "A. Peron" di Trebaseleghe assieme al gruppo "La Filanda" di Salzano.

Rassegna d'Autunno: concerto dell'Immacolata con Cantori Veneti e Filarmonica "Mazzarollo"; il gruppo "Affetti Sonori"; l'Orchestra "Francesco Petrarca" con solista Mika Kunii.

L'evento internazionale è stato il giorno di S. Francesco d'Assisi, 4 ottobre, con il grande organista di Parigi Jean Guillou e l'orchestra di Padova e del Veneto. E' stato valorizzato il completamento dell'organo Tamburini, finanziato dalla Regione Veneto, ed è stata eseguita una Prima Mondiale per organo e orchestra, in diretta televisiva.

### *"Corale A. Peron"*

Un apprezzamento e un ringraziamento alla Corale "A. Peron" per l'impegno, la costanza e il senso di servizio che caratterizza tutti i componenti. Spesso la Corale si esibisce affiancata da validi strumentisti, anche in concerti di musica sacra, senza per questo dimenticare la principale e originaria caratterizzazione del gruppo che si concretizza nell'animazione, attraverso il canto, dei momenti più significativi e solenni dell'anno liturgico nella nostra bellissima Chiesa.

### *"Coro Giovani"*



Un elogio al "Coro Giovani" per il loro impegno: animano la S. Messa domenicale delle ore 9.45, oltre all'animazione di veglie di preghiera, matrimoni e altre occasioni di aggregazione. Un augurio e un grazie da

parte della Comunità Parrocchiale.

### *"Banda Mazzarollo"*

È uno dei più importanti simboli della nostra comunità.

La Filarmonica Mazzarollo con la sua Scuola di Musica contribuisce alla formazione musicale di appassionati. La Banda rallegra i vari momenti di festa, sia civile che religiosa della nostra comunità oltre che a partecipazioni a rassegne e competizioni anche fuori regione.

## Attività giovanili: estate 2007



### *Una ricca estate per i ragazzi di Trebaseleghe*

È bello cercare di fare un piccolo resoconto di questo periodo, guardando in particolare alle attività giovanili proposte dalla nostra Parrocchia.

È difficile ora ricordare i tanti momenti vissuti... ma è facile ringraziare chi li ha resi possibili: gli animatori, i catechisti, i capi scout, i cuochi e tutti gli altri volontari che hanno dato gratuitamente il loro contributo.

Oltre 70 giorni di campiscuola, più di 300 presenze, non sono certo numeri da disprezzare!! Come non pensare oggi alle molte forti emozioni provate ai 2 incontri con Benedetto XVI<sup>o</sup>, vissuti dal **gruppo di 4<sup>a</sup> superiore** in udienza generale a Roma e da alcuni giovani all'incontro del Papa coi giovani italiani dei primi di settembre a Loreto.

E poi... nel cuore dei ricordi non manca la gioia nella fatica per quei quasi 50 km a piedi nelle colline senesi, coi **ragazzi del '90** alla ricerca del progetto che il Signore ha per loro, avvicinando abbazie e monasteri aiutati dalla figura di Giacobbe.

Come non pensare poi ai barboni che abbiamo tentato di aiutare a Roma con i **ragazzi di 4<sup>a</sup> superiore**, collaborando per qualche giorno con la grande Comunità di Sant'Egidio??

Quegli sguardi che aspettavano da noi un panino, ma che ci regalavano per primi un sorriso e una parola ci hanno fatto condividere tra noi tanti begli impegni, ci hanno stimolato a riflettere e a pregare come a casa di solito non accade. E ancora... ci tornano in mente la gioia dei **lupetti e delle lupette**, la loro inesauribile voglia di contagiare il mondo con il loro desiderio di vivere, di diffondere gioia, immersi per una settimana nel mondo di Robin Hood!!

O la grande avventura "piratesca" del **Reparto Scout**, la pioggia infinita nel giorno dell'uscita di squadriglia, l'ambulanza in mezzo al fango, la sveglia notturna per il grande gioco, gli assordanti petardi, la gara di cucina, le lacrime dovute al distacco per i 2 amici che salgono in noviziato, il pienone di premi della squadriglia del finì.

Dei **due campi dell'A.C.R.** ricordiamo l'impegno, la passione dei nostri animatori, l'esuberanza dei nostri ragazzi, le belle attività proposte avendo il modello di San Francesco come luce guida, le ricche collaborazioni con altre parrocchie del nostro Vicariato.



Il pensiero torna poi al giorno della camminata del campo **dei "tosi" di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> superiore** e alla ricerca disperata di un pò d'acqua, che si è conclusa con un bagno collettivo in un fresco torrente... attornati dalle nostre care e temute "amiche" zecche!! Non scordiamo inoltre chi dei nostri **Scout** è stato in Inghilterra a rappresentare il

Gruppo AGESCI della nostra Parrocchia, per ricordare i 100 anni dalla nascita di questo movimento, e il **Clan Scout** che ha prestato servizio a Roma in collaborazione con la Caritas Nazionale.

È d'obbligo citare anche le **tre uscite del catechismo delle medie**, in preparazione alla cresima e alla comunione di maturità, con le fantastiche serate in allegria, ideate grazie alla grande disponibilità delle nostre care catechiste. Senza contare che a casa tanti giovani e adulti hanno lavorato al torneo di calcio delle vie organizzato dal Noi Oratorio (riuscitissimo!!) e si sono spesi con generosità durante la fiera con la pesca di beneficenza. Concludendo si può osservare che alcuni di notte -a dire il vero- c'han fatto dormire poco, altri sono stati difficili da arginare, qualcuno non si è impegnato più di tanto ma il bilancio è più che positivo.

È importante anche oggi per la nostra Parrocchia credere nei ragazzi e nei giovani, perché investire su di loro da ancora frutto; il sacerdote è sentito come un amico più grande, un educatore che mi può trasmettere qualcosa di valido per la mia vita e apre sempre una strada maestra e diritta verso Gesù e verso la crescita della fede. La risposta è stata notevole, i risultati pure: quanti momenti di preghiera, quanti "deserti" ai campi, quante veglie, quante confessioni, quante Messe... quante amicizie, quante conoscenze approfondite, quante ricche collaborazioni sono nate o cresciute!! Siamo in fase di bilancio e già si parla di programmazione per il nuovo anno pastorale; la speranza, per l'estate 2008, è che in mezzo a tutte queste esperienze estive da riproporre ci sia pure il buchino per il **Grest Parrocchiale...** passando per il **campo invernale delle superiori e concludendo il tutto con un bel pellegrinaggio dei giovani a Santiago de Compostela**. Con questi sogni affermiamo che vale la pena, seppur sia faticoso, investire nei giovani; i frutti non si vedranno in un remoto domani... si raccolgono abbondanti già qui e ora!! E ringraziamo sempre il Signore e Maria delle grandi cose che continuamente operano in mezzo a noi.

Don Fabio

# *Riepilogo attività estive per ragazzi e giovani*

## **GIUGNO**

Uscita di 1<sup>a</sup> media: Voltago Agordino (BL) 24-27 giugno

Vacanze di Branco: Faller di Sovramonte (BL) 24-30 giugno

Uscita di 2<sup>a</sup> media: Voltago Agordino (BL) 27-29 giugno

## **LUGLIO**

Campo Scout Reparto: Mel (BL) 30 giugno-7 luglio

Uscita di 3<sup>a</sup> media: Caoria (TN) 8-11 luglio

Camposcuola di 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> sup.: Tramonti di Sopra (PN) 15-22 luglio

Camposcuola di 3<sup>a</sup> sup.: Sant'Antimo 23-29 luglio

21° Jamboree - Raduno Mondiale degli Scout: Hylands Park  
(Inghilterra) 27 luglio-7 agosto '07

## **AGOSTO**

Campo Clan Scout: Roma 28 luglio-4 agosto

Camposcuola A.C.R. 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> media: Coredò (TN) 29 luglio-5 agosto

Camposcuola A.C.R. 3<sup>a</sup> media: Pieve di Cadore (BL) 5-11 agosto

Campo di 4<sup>a</sup> sup.: Roma - Comunità di Sant'Egidio - 5-12 agosto

## **SETTEMBRE**

Incontro Nazionale dei Giovani con Papa Benedetto XVI°: Loreto  
(AN) 1-2 settembre

## **E INOLTRE...**

Tre giorni per responsabili associativi A.C.: 24-26 agosto '07



---

## *25° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Roberto Stradiotto*

---

il 27 marzo 2007 il nostro parroco ha ricordato il suo 25° anniversario di ordinazione sacerdotale con una S. Messa nella

Chiesa di Riese Pio X°, sua parrocchia di nascita, dove ha vissuto la sua giovinezza e dove è nata la sua vocazione sacerdotale.

I festeggiamenti, nella nostra parrocchia si sono svolti Domenica 22 aprile con una S. Messa solenne e un Concerto a lui dedicato. Nell'occasione la Comunità Parrocchiale si è stretta attorno a don Roberto dedicandogli questa preghiera.

*Signore Gesù, ascolta la preghiera che la Comunità Parrocchiale Ti rivolge per don Roberto in questo giorno per lui così speciale, che ricorda il suo "SI" alla tua chiamata. Possa egli guidare sempre le anime a lui affidate per andare insieme incontro a Te nella via della santità. Sostienilo nei disagi, nelle privazioni, nella solitudine, nella sfiducia e nella stanchezza; donagli perseveranza per aver scelto come ideale di vita servire te nei suoi fratelli. In questi 25 anni di vita sacerdotale e religiosa gli hai preso il cuore, Signore Gesù, e lo hai fatto camminare con gli uomini per le vie del mondo, scoprendoti nei loro volti gioiosi e doloranti.*

*Fa che per tanti anni ancora possa egli esplicare il suo ministero tra noi ed essere faro di luce e di pace e sviluppi nei sentimenti di benevolenza e rispetto per la sua persona e per il suo apostolato.*

*Donaci la grazia di saperti riconoscere in lui e di lavorare per aiutarlo nell'adempimento del suo compito apostolico.*

***A te don Roberto, rivolgiamo questo augurio: Gesù sia sempre sulla tua bocca, nel tuo cuore, nella tua anima, soltanto Lui risplenda in tutto il tuo essere.***

*Gesù sia l'unico principio e fine di ogni tua azione.*

*Ricordaci sempre nelle tue preghiere così come noi ti ricordiamo nelle nostre, perché ormai ti consideriamo come appartenente ad ogni famiglia.*

*Tu, infatti sei partecipe di tutti gli atti più solenni della nostra vita: benedici le nostre nozze, i nostri bimbi nel battesimo, apri il cuore di nostri fanciulli per ricevere la prima volta Gesù, guidi i nostri giovani verso la luce che illumina il cammino che conduce sulla strada del bene, a loro insegna i veri valori della vita.*

*Perdonaci, anche quando non siamo dei buoni parrocchiani.*

*Dacci la tua benedizione, consapevoli del fatto che è Dio che ci benedice attraverso te.*

I tuoi parrocchiani

---

## *L'anziano nella sua casa: testimonianza*

---

Ho quasi settantacinque anni, vivo da sola a casa mia, la stessa in cui stavo con mio marito, quella che hanno lasciato i miei due figli quando si sono sposati.

Sono sempre stata fiera della mia autonomia, ma da un po' non è più come prima, soprattutto quando penso al mio futuro. Sono ancora autosufficiente, ma fino a quando? Tra me e me m'accorgo che i gesti diventano giorno per giorno un po' meno disinvolti, anche se mi dicono ancora: "Fossi io come lei alla sua età ...". Uscire per la spesa e tenere la casa mi fa una fatica crescente.

E allora penso: "Quale sarà il mio futuro?". Quando ero giovane la risposta era semplice: con tua figlia, col genero, con i nipoti. ma adesso come si fa, con le case piccole e le famiglie in cui lavorano tutti? Allora anche adesso la risposta è semplice: l'istituto.

E' martellante, lo dicono tutti, però tutti sanno anche, e non lo dicono, che nessuno vorrebbe lasciare la sua casa per andare a vivere in un istituto.

Non posso credere davvero che sia meglio un comodino, uno spazio angusto, una vita tutta anonima alla propria casa, dove ogni oggetto, un quadro, una fotografia, ricordano e riempiono anche una giornata senza tante novità.

Ritrovarsi a vivere all'improvviso con persone estranee, non volute e non scelte è davvero un modo per vincere la solitudine? So bene come si vive in istituto. Succede che vuoi riposare e non ci riesci perché non sopporti il rumore degli altri, i colpi di tosse, le abitudini diverse dalle tue..... Si dice che da vecchi si diventa esagerati!

Quello che è peggio, ammesso che il mangiare non sia cattivo, è che non si può decidere quasi niente: quando alzarsi e quando restare a letto, quando accendere e quando spegnere la luce, quando e cosa mangiare. C'è chi dice che in istituto "hai tutto senza pesare su nessuno". Ma non è vero. Non si ha tutto e non è l'unico modo per non dare fastidi ai propri cari. Un'alternativa ci sarebbe: poter stare a casa con un po' di assistenza e, quando si sta peggio o ci si ammala, poter essere aiutati a casa per quel tempo che serve.

Quello che desidero per il mio futuro è la libertà di poter scegliere se vivere gli ultimi anni della mia vita a casa o in istituto.

Aiutate me e tutti gli anziani a restare a casa e a morire fra le proprie cose. Forse vivrò di più, sicuramente vivrò meglio. (Maria)

---

## *L'amicizia tra giovani e anziani*

---

"Onora il padre e la madre" (Dt 5,16); "Figlio soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita" (Sir 3, 12): la considerazione per l'anziano nelle Scritture si trasforma in comandamento.

La vecchiaia è una parte fragile della vita, una debolezza in più per i più poveri, ma in un certo senso una povertà di tutti, anche dei più ricchi. La vecchiaia è scritta, con sempre maggiore probabilità, nel futuro di ciascuno di noi. Gli anziani sono ciò che saremo. Una delle motivazioni più ragionevoli per non emarginarli è imparare fin da giovani a conoscere la vecchiaia con semplicità e senza spavento.



Gli anziani possono testimoniare a chi è più giovane che si può essere felici sempre, in ogni stagione e condizione della vita e rappresentano una speranza per tutti. La solitudine è un grande problema che non riguarda solo gli anziani che vivono in istituto ma anche quelli che vivono a casa

e/o in famiglia. La solitudine genera abbattimento, depressione e tristezza, stati d'animo che accelerano il deperimento psichico e fisico. Un anziano che vive in un ambiente ricco di rapporti umani si ammala di meno di chi è solo. L'affetto di amici e/o di familiari allontana la percezione negativa dell'età e del proprio stato che tanta angoscia genera nei vecchi soli. La solitudine diventa ancora più penosa per gli anziani poveri o malati o non autosufficienti. Spesso alla solitudine si accompagna l'inattività e la passività che accelerano i processi di invecchiamento.



Un saluto e un augurio particolare a Don Artemio Peron che da poco ha compiuto 85 anni. Ringraziamo il Signore di avercelo donato. Un caloroso ringraziamento per la sua collaborazione in parrocchia e per la dedizione alle persone anziane alle quali è particolarmente legato, dall'età, dall'amicizia e dall'avvicinamento tramite Gesù Eucaristia. Grazie don Artemio.

- 
- ❖ *La miglior specie di amico è quel tipo con cui puoi stare seduto in un portico o camminarci insieme, senza dire una parola, e quando vai via senti come se fosse stata la miglior conversazione mai avuta.* ❖

---

## *La sofferenza: testimonianza*

---



*Ho sempre pensato che la testimonianza della propria vita nella realtà quotidiana fosse il modo più "vero" per essere apostolo. Oggi, nel giorno del suo funerale, vengo in possesso di questo pezzo scritto da una persona che veramente ha sofferto, ma la serenità con la quale ha portato la propria croce, nella famiglia e nella comunità nella quale operava, poteva solo essere frutto di una vera fede. Non aggiungo altro, perché non ho mai conosciuto questa persona direttamente, e di questo mi rammarico molto. Mi rammarico perché spesso pensiamo che solo lontano chissà dove possiamo trovare delle risposte e nel frattempo non ci accorgiamo che ci sono degli angeli in terra vicino a noi che stanno vivendo nella pienezza, nel quotidiano, quella Parola di Dio che genera in noi tante domande.*

*Max*

### **L'uomo di fronte alla sofferenza**

Perché? Ogni uomo si pone questa domanda:

"Perché soffrire, e .. poi... perché morire!"

La mia vita non è stata diversa da quella di tante altre persone , anche se ognuno di noi ha la sua storia.

La gioia e la sofferenza mi hanno accompagnato dalla mia infanzia fino ad ora.

Dio mi ha dato una sensibilità molto spiccata che mi ha permesso di condividere con gli altri momenti di dolore e momenti di felicità estremamente intensi.

In ogni età si soffre, ma forse in maniera diversa. Da piccolo mi sentivo fragile, a volte solo, pur avendo una famiglia eccezionale.

Da adolescente ho vissuto il dualismo fra il bene e il male che si camuffa da falso bene e che poi ti fa soffrire perché sai di avere sbagliato.

A 22 anni la sofferenza della malattia grave quando non ti è permesso di fare progetti e quando le cose umane che prima contavano si sono relativizzate tutte.

La sofferenza ti annulla, cambia i sapori e le sensazioni non sono più le stesse e hai bisogno di aiuto.

Eppure la vita continua e a volte diventa "normale" soffrire e in certi momenti il dolore diventa una strana "felicità".

Io credo in Gesù ed in Gesù crocifisso e poi risorto. Il nostro Dio si fa uomo, "uomo dei dolori che ben conosce il patire" per dare il valore al dono più grande che Dio ci può dare: la sofferenza, il sacrificio che non è altro che la sua donazione unita alla nostra donazione.

Io credo che la sofferenza sia l'amore puro.

Per amore ci si sposa per condividere le croci e le gioie insieme.

Per amore si soffre nel parto per mettere al mondo i figli e poi si soffre per educarli e crescerli; per amore si abbandona se stessi per fare i missionari nella nostra vita.

Quando un giorno pregando in Chiesa chiedevo al Signore di insegnarmi ad amare, ad un certo momento gli dissi: "Signore dimmi come mi ami Tu?".

La mia attenzione si posò sul Crocifisso sopra all'altare e nel mio cuore sentii la sua risposta: "Io ti amo di un amore crocifisso".

Queste parole mi hanno sempre accompagnato dandomi forza e serenità.

La sofferenza più grande è quando intorno a te tutto si fa buio e ti senti abbandonato perché quando si soffre veramente si diventa crocifissi.

A Gesù è permesso solo di patire inchiodato e annullato sulla croce perché vuole guarire il mondo, vuole insegnarci la via dell'amore e della resurrezione: la croce!

Io sto portando la croce che Gesù ha deciso per me. Sono povero, incapace, a volte, anzi spesso, umanamente sono molto debole nell'accettare ma credo nelle parole di San Paolo: "*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?... Io sono infatti persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù nostro Signore.*"

Dobbiamo imparare da Maria a stare ai piedi della croce ad amare il Crocifisso così come lo ha fatto Lei: Gesù ha detto: "Ho sete", gli uomini gli hanno dato aceto, Maria lo ha dissetato col suo amore, mentre i due cuori trafitti dalla spada erano uniti in un unico cuore che ha vinto il mondo.

"Non abbiate paura: spalancate le porte a Cristo" ha detto il Santo Padre.

Questa è la mia e la nostra speranza; con Gesù e Maria vincerò.

---

*Tutti vorrebbero guarire dai mali del corpo, ma non sempre possono;  
tutti potrebbero guarire dai mali dell'anima,*

---

## **Noi Associazione**

---

Il circolo "Piergiorgio Frassati", che collabora nella gestione del Centro Giovanile della Parrocchia di Trebaseleghe, è un gruppo di volontari composto prevalentemente da famiglie.

Il circolo è affiliato al "Noi Associazione" di Treviso, conta circa 500 tesserati, tra questi 54 adulti addetti alla gestione del bar, pulizie locali (interni ed aree esterne) e per piccoli lavori di manutenzione.

Uno dei nostri obiettivi è quello di promuovere e gestire questa importante risorsa parrocchiale contando anche sulla collaborazione di persone non strettamente legate alle attività del Centro Giovanile.

Con l'aiuto di queste persone, (professionalmente competenti), si sono potuti realizzare alcuni lavori: rimodernamento della zona bar, tinteggiatura dell'atrio, della sala giochi e parte del piano terra. Tutto questo si è potuto fare grazie anche alla generosità di qualche Azienda.

**Tra le iniziative del 2007 ricordiamo:**

- ✧ **il Carnevale** con l'esperienza del gruppo mascherato "*la tribù dei toro panciuto*" che ha avuto un buon riconoscimento nel Carnevale di Piombino Dese e a quello di Loreggia: il gruppo di piccoli e grandi Indiani era formato da 60 maschere confezionate dalle mani di preziose collaboratrici.
- ✧ **Pasquetta in bicicletta...** E' Lo slogan di quest'anno nato assieme al "Noi Associazione" di Cappelletta che, con successo, ha mosso 300 persone in bicicletta verso Ca' Florens di Istrana.
- ✧ Il 27 maggio: **chiusura delle attività della Pastorale giovanile** con l'incontro di tutti i Gruppi giovanili nell'area esterna al C. Giovanile con giochi e pranzo al sacco.
- ✧ **Il mundialito (torneo di calcetto delle vie)** a luglio, con grande partecipazione di giocatori e spettatori.
- ✧ **La fiera** : ci ha visto impegnati a supporto della **Pesca di beneficenza**.
- ✧ L'ultima domenica di ottobre: **seconda edizione della castagnata**, con il cui ricavato abbiamo potuto rifare il manto verde nel campetto di calcio.
- ✧ Il 16 dicembre: scambio degli auguri e la **vendita di addobbi natalizi** coadiuvati dalla presenza di mercatini dei gruppi missionari.

Attualmente è in corso la ristrutturazione dei servizi igienico sanitari, anche con i soldi ricavati da alcune feste e dalla vendita di addobbi natalizi.

Il nostro cammino continua con nuove proposte e con la speranza che nuove (forze) e idee vengano a rinforzare le nostre fila.

Per qualsiasi informazione, o curiosità , entra in Centro Giovanile e diventa amico con "Noi Associazione".

---



## *I saluti di suor Germana*

---

Carissimi, sono suor Germana, arrivata da poco in questa bellissima comunità. Molti di voi già mi conoscono attraverso l'incontro delle celebrazioni eucaristiche domenicali. Ad altri invece, specialmente alle persone anziane o ammalate, non ho avuto ancora avuto modo di rivolgere il mio saluto; approfitto perciò di questa pubblicazione parrocchiale per rivolgermi a tutti ma con un'attenzione e un affetto particolare a coloro che più soffrono sia nel fisico che nello spirito. Loro, proprio per questo, più assomigliano a Gesù che, fin dalla nascita, prese su di sé ogni sofferenza umana per trasformarla in pienezza di luce e di gioia nella Risurrezione. Lo scopo principale di questa mia è quello di augurare a ciascuno di voi e alle vostre famiglie tutta la gioia che Gesù, nostra Speranza, è venuto a portarci e che ci offre a piene mani dalla capanna di Betlemme. Con quel Bimbo il Cielo è veramente sceso sulla terra. Per poterlo vedere basta "aprire gli occhi e i sensi dell'anima" all'Amore, amando anche noi come Lui ci ha amati. Dato che il suo amore ci ha resi tutti fratelli e amici, sento ognuno di voi come fratello/sorella e amico. L'amicizia però richiede, nei limiti del possibile, anche una conoscenza reciproca perciò voglio raccontarvi qualcosa di me. Sono sposa di Gesù da quasi cinquant'anni ma la chiamata ad essere totalmente sua è avvenuta nella prima infanzia. Ricordo che, alla fine della 1<sup>a</sup> elementare, quando ancora non sapevo bene cosa significasse essere "Suora", in una lettera (*le Religiose del mio paese, nel mese di maggio, solevano far scrivere a noi bambini delle lettere alla Madonna per poi bruciarle in un grande cuore di carta*) alla Mamma del Cielo, in dialetto scrissi: "Madonnina mia, fammi diventare suora quando sarò grande". Così è stato: all'età di 17 anni ho detto il mio 1° **Si** "ufficiale" a Gesù anche se, nel mio cuore, Glielo avevo detto da tempo. Terminati gli studi universitari mi fu affidato il compito dell'insegnamento della Matematica, prima nel nostro liceo di Bologna e successivamente nella nostra Scuola Media di Livorno. Furono anni stupendi, fra tantissimi ragazzi e giovani che porto sempre nel cuore. Nel '77 Gesù mi chiese di lasciare l'Italia per seguirlo e andarlo a servire dall'altra parte del mondo: in Argentina. Ricordo che quando mi fu detta questa "Volontà di Dio", pur sentendo il dispiacere di lasciare tante persone (giovani, famiglie, i miei cari) con le quali avevo intessuto relazioni bellissime, la mia anima rimase ugualmente nella gioia perché dicevo "Gesù,

Te amo qui e Te amerò lì, in ogni persona che mi farai incontrare”. Anche in Argentina la mia principale attività fu quella dell’insegnamento in un nostro Istituto di un paesino situato ai piedi delle Ande. Ebbi modo però di fare esperienza di missione tra gli Indios sia nel Sud, in Patagonia, dove è estremamente freddo, sia nel Nord, nella selva, al confine con la Bolivia, dove è estremamente caldo. Ciò che il rapporto con questi fratelli più poveri ha lasciato nel mio cuore e nel cuore di tanti giovani che con noi hanno condiviso queste “missioni” non si cancellerà più. Il loro senso di Dio era allo stato puro. Pur nell’estrema indigenza, erano “ricchi” perchè dentro avevano un fortissimo desiderio di ciò che è eterno. Quando cominciarono a conoscere Gesù e il Suo Amore le loro anime si aprirono a Lui come i fiori si aprono al sole. Tale constatazione mi dava una gioia immensa ma nello stesso tempo provavo un grande dolore nel vedere dei “figli di Dio” ridotti a vivere in una miseria che noi, nel nostro mondo opulento, non riusciamo neanche a immaginare. Allora ho rinnovato l’offerta della mia vita a Gesù perché il Suo Spirito susciti una *Nuova Umanità*: uomini e donne che facciano dell’Amore l’ideale della loro vita, che sentano ogni fratello, specialmente il più bisognoso, come “*carne della propria carne*” e per esso si prodighino con tutto il loro essere. È con questi sentimenti che sono venuta anche in questa comunità della quale mi sento già parte viva. Comunità che ho percepito bellissima fin dal primo istante del mio arrivo a Trebaseghe. Spero di poter conoscere e amare ognuno di voi più in profondità, per donarci reciprocamente quell’Amore tenero e forte insieme che Dio stesso riversa in noi attraverso Gesù, suo Figlio.

Che il Natale appena trascorso segni una tappa nuova e luminosa nella nostra vita. Maria, Madre del bell’Amore, doni anche a noi Gesù e ci aiuti ad aprirGli il cuore interamente. Agli anziani, agli ammalati e a tutti quelli che soffrono va il mio augurio specialissimo unito a quello delle sorelle della mia comunità religiosa. *Il dolore ci apre a Dio ed è come il seme che, messo sulla terra, porta molto frutto.*

A tutti gli auguri più belli accompagnati dalla preghiera costante per ognuno.

Il bambino di Betlemme renda raggianti i vostri volti e colmi di Amore e di gioia i vostri cuori!

Buon Natale e Buon Anno



*Vostra Sr. Germana*

---

*Senza dolore non c'è trionfo; senza spine non c'è trono; senza ferite non c'è gloria;  
senza croce non c'è corona.*

## *Storia vera: Il cappellino*

---



"Se non me lo lasci fare non potrò andare a scuola! Mi vergognerei troppo... È terribilmente importante, mamma!".

Elena scoppiò a piangere. Era la sua arma più efficace.

"Uffa', fa' come vuoi..." brontolò la madre, sbattendo il cucchiaino nel lavello. "Sembrerai un mostro. Peggio per

te!". In altre 23 famiglie stava avvenendo una scenetta più o meno simile.

Erano i ragazzi della Seconda B della Scuola Media "Carlo Alberto di Savoia". Per quel giorno avevano preso una decisione importante. Ma gli allievi della Seconda B erano 25.

In effetti, solo nella venticinquesima famiglia, le cose stavano andando in un modo diverso. Elisabetta era un concentrato di apprensione, la mamma e il papà cercavano di incoraggiarla. Era la quindicesima volta che la ragazzina correva a guardarsi allo specchio. "Mi prenderanno in giro, lo so. Pensa a Marisa che non mi sopporta o a Paolo che mi chiama canna da pesca! Non aspetteranno altro!".

Grossi lacrimoni salati ricominciarono a scorrere sulle guance della ragazzina. Cercò di sistemarsi il cappellino sportivo che le stava un po' largo.

Il papà la guardò con la sua aria tranquilla: "Coraggio Elisabetta. Ti ricresceranno presto. Stai reagendo molto bene alla cura e fra qualche mese starai benissimo". "Sì, ma guarda!". Elisabetta indicò con aria affranta la sua testa che si rifletteva nello specchio, lucida e rosea. La cura contro il tumore che l'aveva colpita due mesi prima le aveva fatto cadere tutti i capelli. La mamma la abbracciò: "Forza Elisabetta! Si abitueranno presto, vedrai...".

Elisabetta tirò su con il naso, si infilò il cappellino, prese lo zainetto e si avviò. Davanti alla porta della Seconda B, il cuore le martellava forte. Chiuse gli occhi ed entrò. Quando riaprì gli occhi per cercare il suo banco, vide qualcosa di strano. Tutti, ma proprio tutti, i suoi compagni avevano un cappellino in testa! Si voltarono verso di lei e sorridendo si tolsero il cappello esclamando: "Bentornata Elisabetta! "

Erano tutti rasati a zero, anche Marisa così fiera dei suoi riccioli, anche Paolo, anche Elena e Giangi e Francesca... Tutti! Ma proprio tutti!

Si alzarono e abbracciarono Elisabetta che non sapeva se piangere o ridere e mormorava soltanto: "Grazie...".

Dalla cattedra, sorrideva anche il professor Donati, che non si era rasato i

capelli, semplicemente perché era pelato di suo e aveva la testa come una palla da biliardo.



---

## *Scuola Materna e Nido Integrato*

---

Per la Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato di Trebaseleghe questo è stato un anno segnato da un cambiamento a livello di direzione e coordinazione dell'istituzione. A fine agosto *Suor Vittoria Brandi* ha lasciato la comunità di Trebaseleghe, essendo stata designata dalla sua Congregazione alla comunità di Vigevano, lasciando il ruolo di coordinatrice ad un'insegnante già in servizio nella scuola. Indubbiamente, il suo esempio, l'impegno, il desiderio di cambiamento e la passione per la scuola, dopo tredici anni di servizio, non possono che essere considerati e stimati. In particolare, le insegnanti e le famiglie che nel corso degli anni hanno collaborato e lavorato con lei, si sentono di ringraziarla per quanto e per come si è potuti crescere ed osare nell'educare, per la sensibilità e l'attenzione da lei suscitata in noi e rivolta ai bambini e il loro modo di essere.

Attualmente la Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato accolgono circa 240 bambini e bambine. Il Corpo Docente è composto da 15 insegnanti qualificate, in costante formazione e da 5 persone addette ai servizi ausiliari.

A livello strutturale, nei mesi estivi, la scuola e il nido hanno avuto dei lavori significativi: sistemazione del pavimento in legno e tinteggiatura delle pareti, per rendere l'ambiente più salubre ed esteticamente piacevole e rinnovato.

Significativi sono stati i momenti di festa e di convivialità vissuti a giugno, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, e con la recita a Natale.

Queste esperienze sono state rese possibili dall'accordo e dalla concertazione delle insegnanti con i genitori facenti parte del Consiglio di Intersezione. Grazie a quest'ultimi e al loro inestimabile impegno, si sono realizzati dei momenti finalizzati e pensati per il piacere dello stare insieme dell'adulto con il bambino, al di là dell'esperienza scolastica stessa. In particolare, i genitori nella veste di attori e protagonisti, sono diventati organizzatori e promotori di due feste che hanno molta valenza affettiva e sociale per i bambini. Inscritti nell'ottica di formazione continua e di educazione degli adulti, si ricordano i preziosi incontri di formazione per i genitori tenuti a febbraio dalla dott.ssa *Elena Pegoraro* sull'aggressività e le paure dei bambini, mentre ad ottobre dalla dott.ssa *Maria Raugna* sul gioco. Queste tematiche erano

state in parte richieste e proposte come materie di discussione e di interesse dagli stessi genitori nelle assemblee di sezione e negli incontri del consiglio di intersezione.

---

## *Notizie in breve:*

---

- ✧ Il 19 marzo viene conferito il *Ministero del Lettorato* a **Simone Stocco**, nella Chiesa di S. Nicolò a Treviso.
- ✧ **Suor Flora Ceron**, che vive e opera come religiosa a Limassol (Cipro), ha festeggiato il *60° anniversario di professione religiosa*.
- ✧ Il 16 giugno a Venezia è stato festeggiato il 60° anniversario di consacrazione religiosa di **suor Amabile Michieletto**, che risiede nella casa delle suore della comunità di S. Caterina da Siena.  
Suor Amabile è nata a Trebaseleghe il 5-11-1925, battezzata con il nome di Imelda, è la 3° di 12 fratelli, partita da Trebaseleghe nel 1945, ha svolto il suo servizio a Livorno, Mestre, Tamai (PN), ora è a Venezia.
- ✧ **Luglio: Suor Emilia Barichello**, nostra paesana è stata rieletta Madre Provinciale. La nomina le rinnova l'incarico per altri 3 anni ; segno della fiducia della Congregazione per Suor Emilia che nell' ultimo triennio si era già distinta nello svolgimento di questo importante compito.
- ✧ **Agosto: Suor Vittoria Brandi** conclude il suo servizio nella nostra parrocchia per un nuovo incarico: Priora nella Comunità di Vigevano (PV).  
Le siamo vicini con l'amicizia, la preghiera e la riconoscenza. Siamo coscienti del grande lavoro svolto e l'impegno profuso nella nostra Scuola Materna che in questi anni ha raggiunto un ottimo livello qualitativo.  
*Porterà tutti al Signore nella preghiera affinché elargisca il supplemento di forza necessario nelle prove della vita.*
- ✧ **Ottobre :** E' arrivata, nella comunità delle nostre Suore Domenicane di S. Caterina da Siena, **Suor Germana Burzo** che viveva e operava nella Comunità di Napoli. Non sostituisce suor Vittoria nella Scuola Materna, ma è a disposizione per la Pastorale parrocchiale.



- ✧ **7 Ottobre: Festeggiamenti in parrocchia per il 25° ANNIVERSARIO della fondazione Scout di Trebaseleghe** con un ricco programma di giochi, feste e tavola rotonda sul tema dello scoutismo.
- ✧ Sabato 20 ottobre a Treviso, nella Chiesa di S. Francesco, *mandato Missionario* ad alcune persone che hanno dato la disponibilità per un servizio in terra di missione. Tra loro due nostri paesani, **Gabriele Naimoli e Loredana Lamon** con il piccolo **Zaccaria**.
- ✧ Sabato 24 novembre: ordinazione a Diacono Permanente, per l'imposizione delle mani del Vescovo, di **Bruno Nardin** di Scorzè. Da due anni circa collabora come Accolito nelle celebrazioni festive nella nostra parrocchia
- ✧ Domenica 25 novembre: **Suor Piera Michieletto**, nostra paesana, missionaria in Argentina, ha festeggiato il 50° Anniversario di professione Religiosa. Nel 2007 Suor Piera Michieletto è stata trasferita a "Mar de Plata" con il compito di coordinamento delle missioni argentine e uruguaiane.
- ✧ Il 24 dicembre è morta a Padova **Suor Adelmina Cian**, (Suore Elisabettiane). Era nata a Trebaseleghe il 17-01-1915 e battezzata con il nome di Antonietta. Ha svolto il suo servizio a S. Colombano (Firenze), a Baruchella (Rovigo) e in Sardegna. Da circa 5 anni viveva a Monselice. Il funerale è stato celebrato giovedì 27 dicembre a Padova in Casa Madre. La salma è stata sepolta nel cimitero di Trebaseleghe.
- ✧ **Il saluto di Simone Stocco: 7 ottobre- 07**  
Carissimi parrocchiani di Trebaseleghe, dopo tre anni, nei quali mi avete accolto e accompagnato con affetto sincero, è giunto il momento di partire per una nuova esperienza di servizio: sono chiamato a testimoniare la gioia di avere incontrato Gesù nell'animazione vocazionale del gruppo Siloe, pensata per i giovani del quinto anno di teologia. Grazie Signore per la comunità cristiana di Trebaseleghe, nella quale ho potuto maturare l'intuizione di lasciare tutto per donarmi a Te e alla tua Chiesa nella via del sacerdozio.....
- ✧ **Domenica 9 dicembre "Proposta SILOE"**: esperienza di annuncio vocazionale in parrocchia promossa dal Seminario Vescovile di Treviso. I seminaristi di quinta teologia hanno

testimoniato la loro vocazione al sacerdozio nelle S. Messe e incontrato i gruppi di catechesi, i gruppi famiglia, i chierichetti, i gruppi AC, gli scout... e ogni altra esperienza della parrocchia.

---

## *Casa di Riposo Don Luigi Orione*

---



E' una Casa di Riposo privata, gestita da sacerdoti orionini, coadiuvati dalle Piccole Suore Missionarie della Carità, in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio; direttore responsabile è Don Giovanni Bianchin.

La Casa accoglie persone anziane d'ambo i sessi, sia autosufficienti che non autosufficienti, offrendo loro il conforto di un ambiente familiare, una adeguata e corretta assistenza socio-sanitaria ed un garbato accompagnamento sotto il profilo religioso e spirituale.

Questo è l'ambito di lavoro dove agli addetti viene richiesta serietà professionale e la massima attenzione per le persone ospitate ed in particolare per quelle più deboli e bisognose, condividendo in tal modo le finalità e lo stile dell'Opera fondata da Don Orione. Non solo professionalità quindi ma anche amore verso il prossimo.

Proprio in una lettera del 1927 indirizzata al Personale addetto alle Case di Venezia e del Veneto, Don Orione così si esprime: *"Gesù Cristo premia sempre largamente le fatiche di chi lavora umilmente per Lui e per la Chiesa, come pure per la nostra piccola Congregazione. Lavoriamo, o miei cari, lavoriamo con carità grande verso Dio, verso i fratelli, verso le anime, e specialmente a salvezza dei piccoli e dei poveri di Gesù Cristo; e ne avremo dalle mani di Gesù larga ed eterna mercede."* In un'altra lettera del 1937 ricordò che *"Chi dà al povero per l'amore di Dio, dà a Dio stesso"*.

La Casa, che attualmente ha una capacità ricettiva di 140 Ospiti, è dotata di tutti i più moderni comforts e servizi, compresi bar, accoglienti sale soggiorno, sala teatro-conferenze, palestra ed attrezzato centro fisioterapico.

Agli Ospiti viene offerta una completa assistenza, anche riabilitativa, con personale qualificato e specializzato, in presenza di personale medico ed infermieristico.

Particolare attenzione viene anche riservata alle varie attività ricreative ed occupazionali, animate da personale competente, al fine di assicurare il trascorrere di serene e piacevoli giornate.

---

*"Far del bene sempre, del bene a tutti, del male mai, a nessuno"*

(Don Luigi Orione)

## *Un anno di iniziative dalla "Pastorale Familiare"*

---



"La Chiesa (...) ancora una volta sente l'urgenza di annunciare il Vangelo, cioè la "buona novella" a tutti indistintamente, in particolare a tutti coloro che sono chiamati al matrimonio e vi si preparano, a tutti gli sposi e genitori del mondo. (...) solo con l'accoglienza del Vangelo trova piena realizzazione ogni speranza che l'uomo legittimamente pone nel matrimonio e nella famiglia." *(Dalla Familiaris consortio N° 3).*

Per la nostra comunità ci sono state alcune occasioni di confronto, di formazione e di crescita che si trovano in sintonia con la Familiaris consortio. In particolare vogliamo ricordare gli incontri per famiglie che si sono svolti, all'inizio dell'anno, (4 febbraio e 25 febbraio) sul tema **"La famiglia sceglie e vive il perdono per crescere nell'amore"** da cui possiamo trarre due considerazioni:

- il perdono punta su una nuova e rinnovata convivenza di persone tra loro riconciliate,
- la strada è quella dell'esercizio nel perdonare noi stessi e perdonare gli altri sotto al luce del grande amore misericordioso di Dio.

Alcune famiglie continuano il loro percorso all'interno dei gruppi famiglia come luogo di crescita nella fede e nella spiritualità.

All'apertura dell'anno pastorale, (30 settembre) in una occasione di un incontro allargato, molte di queste famiglie si sono confrontate su come riuscire ad **unire fede e vita alla luce del sacramento del matrimonio.**

La giornata in cui si celebra la Sacra Famiglia di Nazaret è ormai occasione ricorrente, per tutte le famiglie della comunità, vivere insieme l'Eucaristia con una particolare attenzione proprio alla famiglia.

Quest'anno, (il 30 dicembre), volevamo sottolineare il ruolo della famiglia nel vivere il valore **dell'accoglienza.**

Abbiamo pregato insieme perché la Famiglia di Nazaret possa essere modello di accoglienza, di condivisione di gioie e fatiche, come comunità "famiglia di famiglie", affinché possiamo fare spazio dentro di noi per poterci incontrare e relazionare.

Non pensiamo certo di avere esaurito tutto con questi pochi passaggi, cercheremo di allargare i nostri orizzonti sulla famiglia con altre proposte che si svolgeranno nel corso del prossimo anno.

---

## *Solidarietà e volontariato*

---



### *Giornata della Carità: 2 dicembre 2007*

I Gruppi Missionari parrocchiali, avevano sottolineato la condizione di povertà e/o emergenza di alcune famiglie della nostra parrocchia e assieme al Consiglio Pastorale è stata proposta l'iniziativa di una raccolta di generi alimentari, con l'intento di sensibilizzare le persone sul tema "Carità", che è prima di tutto amore verso il prossimo. la raccolta si è svolta in Chiesa, all'inizio e alla fine di ogni S. Messa (da quella prefestiva di sabato 1° dicembre, a tutte le SS. Messe di domenica 2 dicembre). Tutti i generi alimentari raccolti sono poi stati portati in Centro Giovanile dai ragazzi dei gruppi Scout, ACG e da alcune famiglie del "Noi Associazione", smistati, divisi in pacchi-dono e poi consegnati, (con discrezione), nel pomeriggio stesso, alle famiglie bisognose.

La partecipazione è stata buona anche perché c'è stato da parte delle persone un approfondimento sulle motivazioni che hanno portato all'iniziativa... Molti hanno donato e cercato di capire o riscoprire che cosa è la Carità: "Carità non è dare ciò che hai in più... è condividere ciò che hai".

*La carità è amore!*

L'iniziativa si inserisce all'interno della programmazione dei Gruppi Missionari, che prevede inoltre:

- una "Giornata della Carità" anche in Quaresima;
- una raccolta di indumenti per la realizzazione del II° Mercatino dell'usato.

---

*un saluto e un ricordo nella preghiera per i nostri missionari nel mondo:*

E PREDICATE  
IL VANGELO



Padre Tarcisio De Franceschi (Cairo)  
Don Sante Bedon (Cairo)  
Suor Piera Michieletto (Argentina)  
Suor Flora Ceron (Cipro)  
Padre Giuseppe Simionato (Brasile)

Don Bruno Cavasin (Betlemme)

Ermenegildo Lamon (Cremisan -Israele)

Padre Giuliano Reginato (USA)

Pattaro Luigi ( Madagascar)

### **"AMICI PER IL CENTRAFRICA ONLUS"**

Le diverse attività del gruppo servono per finanziare progetti in terra africana. In Mozambico vengono sostenute alcune opere dei Deoniani: in "Alto Moloque", dove operava Padre Piero De Franceschi, hanno creato un centro polivalente di 1000 metri quadrati; collaborano al progetto SIDA (AIDS) di Lucia De Franceschi; stanno contribuendo alla realizzazione di una falegnameria a Nampula per la scuola di arti e mestieri di monsignor Tomè. Sono presenti anche in Repubblica Centrafricana sostenendo le suore comboniane in diversi progetti di scolarizzazione: pagando gli insegnanti nella scuola di Kaga Bandoro e costruendo nella capitale, Bangui, un complesso per la Scuola materna, primaria, secondaria per un totale di 1500 alunni.

Sostiene anche 12 cooperative agricole, gestite da suor Anna, alcuni progetti sanitari e adozioni a distanza.

### **"TIERRA ARGENTINA"**

Continua ad appoggiare le opere delle suore finanziando, con adozioni a distanza, una struttura che assicura tre pasti al giorno e l'istruzione ai figli di famiglie disagiate.

Inoltre, da aprile, collabora ad un progetto sanitario in Ucraina finanziando farmaci per un ambulatorio di primo soccorso.

Nello stesso stato, in una cittadina a 60 km dalla capitale, finanzia il progetto "Ucraina for smile" per la creazione di uno studio dentistico.

### **"SOLIDARIETÀ' E GIUSTIZIA"**

Il gruppo si propone di divulgare la conoscenza del commercio Equo e Solidale sul nostro territorio.

Questo tipo di mercato sostiene uno sviluppo dignitoso ai lavoratori del sud del mondo. I prodotti grezzi vengono comprati a prezzi equi e vengono assicurate, ai dipendenti delle cooperative collaboratrici, un ambiente lavorativo salubre e un'assistenza sanitaria. Nel 2007 il gruppo di Trebaseleghe ha presentato diverse iniziative. In Marzo la visione di "La fibra della Dignità", viaggio di un filo di cotone equo e solidale; ad Aprile il consueto appuntamento del "mercatinò pasquale" presso il nostro Centro Giovanile; ad ottobre, in occasione della giornata missionaria, la "Colazione Equa e Solidale" e a chiusura dell'anno il "mercatinò dell'avvento".

I guadagni sono stati devoluti a Don Saverio, missionario in Birmania, ad un orfanotrofio in Senegal e in parrocchia.

*Sempre più forte e più intense sono le collaborazioni e gli aiuti che i tre distinti organismi si danno a vicenda. La "Giornata della Carità" del 2 dicembre ne è un esempio. Il sud del mondo ci ha insegnato che non importa il come ma solo se uniti siamo la vera forza.*

### **COOPERATIVA "VOLTI AMICI"**

Dal 1974 siamo tra voi con un gruppo spontaneo, dal 1981 come cooperativa.

I nostri programmi con le persone svantaggiate continuano; cerchiamo di aiutarle a superare momenti di difficoltà e di guidarle verso l'autonomia ed il reinserimento sociale. Strumenti sono la comunità, il villaggio integrato, il lavoro.

Le difficoltà attuali sono: reperire lavoro, offrire strumenti per il tempo libero, la socializzazione. Per quest'ultimo problema, avanza il progetto "Tempo per me" (sarà completato entro il 2008), costruzione cioè di una palestra polifunzionale che faciliterà le relazioni fra comunità "Volte Amici" e territorio; per il lavoro contiamo sulla collaborazione di chi può fornirci commesse di lavoro o indicarci chi ce le potrebbe fornire.

Nella normalità e quotidianità delle nostre attività, novità interessanti per quest'anno sono state:

- La collaborazione per un anno di una Volontaria inviata dal C.S.V. di Padova. Con lei abbiamo anche celebrato, il 5 dicembre, con 6 classi della Scuola media la "Giornata Particolare", giornata mondiale del volontariato promossa dall'O.N.U.
- Una più varia produzione di oggettistica, risultato di un nuovo progetto educativo, mirato a sviluppare la manualità e le capacità residue degli ospiti della cooperativa e ad individuarne gli interessi.

Appuntamenti annuali importanti per noi sono diventate: la **festa analcolica** (in aprile); la **festa del volontariato** (in maggio).

Ringraziamo attraverso queste righe quanti, collaborando con noi, ci esprimono fiducia e solidarietà.

I Volte Amici



**Suor Piera Michieletto**, missionaria in Argentina, (Mar de Plata), responsabile del coordinamento delle missioni in Argentina e Uruguay, rivolge un appello alla comunità di Trebaseleghe, sempre generosa e sensibile ai bisogni dei più deboli, per **"Adozioni a distanza"** finalizzate a mantenere allo studio i bambini di Montevideo, (Uruguay), dove c'è una missione delle suore Domenicane.

**Un'Adozione a distanza per un anno corrisponde a 300 €.**

Dare la possibilità ad un bambino di poter studiare è uno dei doni più grandi che si possano fare sia al bambino che al Paese in cui vive.

Qualche piccola rinuncia da parte nostra corrisponde a un grande dono: la speranza di un futuro migliore a quei bambini che altrimenti non avrebbero la possibilità di elevare il proprio tenore di vita.

Per informazioni rivolgersi alle nostre Suore, Tel 049 9385176.

## *Memorandum parrocchiale e calendario 2008*

*Indirizzo Parrocchia:* Parrocchia Natività Beata Vergine Maria

Via Martiri della Libertà n° 3 Trebaseghe PD. Tel. 0499385064

*Sito internet:* [www.parrocchiatrebaseghe.org](http://www.parrocchiatrebaseghe.org)

### Orario SS. Messe:

Orario solare (invernale) Festivo:

Domenica ore 7.00 - 8.30 - 9.45 -  
11.00 - 18.00.

Sabato sera ore 18.00.

Feriale: ore 7.00 - 19.00

Orario legale (estivo) Festivo

Domenica ore 7.00 - 8.30 - 9.45 -  
11.00 - 19.00.

Sabato sera ore 19.00.

Feriale: ore 7.00 - 19.00

-Al mercoledì e il 1° venerdì del mese anche alle ore 8.30.

### Processioni:

- Domenica delle Palme
- Mercoledì e Venerdì Santo
- 8 settembre: festa patronale
- Corpus Domini
- Ognissanti

Recita del S. Rosario In cimitero il  
1° giovedì del mese (sera).

### Adorazione Eucaristica

Il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore  
10.00.

Il 1° venerdì del mese dalle ore  
18.00 alle ore 19.00.

Ultimo venerdì di ogni mese, dalle  
ore 20.45 alle 22.15.

### Confessioni

Generalmente durante le SS. Messe  
festive, il 1° venerdì del mese e il  
sabato dalle ore 17.00 alle 19.00.

### Preparazione al Battesimo

**Incontri per genitori nel 2008:**

- Domenica 27 gennaio e 3 febbraio
- Domenica 30 marzo e 6 aprile
- Domenica 18 maggio e 25 maggio

## *Calendario 2008*

### Mercoledì 6 febbraio

Mercoledì delle ceneri, inizio  
Quaresima.

### Domenica 18 maggio

1<sup>a</sup> Comunione per i bambini di 3<sup>a</sup>  
elementare, ore 11.00.



## **Manutenzione edifici parrocchiali:**

**Chiesa parrocchiale:** iniziati i lavori di adeguamento alle norme vigenti dell'impianto elettrico; fanno parte del progetto più ampio dei lavori di restauro dell'edificio.

**Scuola Materna:** completati i lavori di levigatura del pavimento in legno e successiva riverniciatura con prodotto ignifugo certificato in classe 1; tinteggiatura interna dei locali di tutto l'edificio; iniziati i lavori per il ricavo di una tettoia al lato sud, all'ingresso della Scuola e altri lavori di manutenzione degli scarichi e delle terrazze.

**Centro Giovanile:** sono in fase di completamento i lavori di adeguamento funzionale dei servizi igienici con relativi scarichi e allacciamenti; inizieranno a breve i lavori di sistemazione della copertura, della cornice di gronda e dei pluviali.



*Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria di Trebaseleghe*